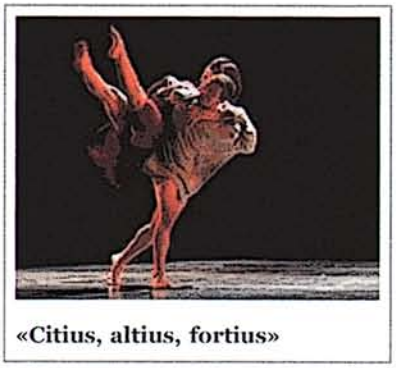
AL TEATRO MARTINITT DAL 14 AL 16 MARZO

# La danza giovane incontra lo sport

## *Mini rassegna dedicata ai simboli olimpici e al gesto sportivo. Gli interpreti hanno in media 17 anni*



**«Citius, altius, fortius»**

È un pezzo di storia milanese recuperato alla città il Teatro Martinitt, sala del famoso orfanotrofio maschile milanese dove, fin dagli anni '40, sono andati in scena spettacoli teatrali e cinematografici. Dopo quattro decenni di abbandono, la struttura (quasi 450 posti fra platea e galleria, con un parcheggio privato per 150 auto) è stata restaurata e dallo scorso autunno ha ripreso la programmazione. Il cartellone 2011 si apre con intelligenza anche alla danza contemporanea, organizzando una sorta di vetrina riservata ai giovani autori, sostenuta da Play for Dance e supervisionata dal ballerino e coreografo Francesco Ventriglia (già parte del Ballo della Scala, ora direttore del Maggio danza).

**In questo scenario, dal 14, è in cartellone in prima assoluta** «Citius, altius, fortius» della coreografa veneta Stefania Pigato, primo capitolo del ciclo «Olympic Games: La danza incontra lo sport» da un'idea dello stesso Ventriglia (ad aprile il secondo appuntamento). Su un collage musicale che mescola brani del Balanescu Quartet e di altri autori contemporanei, Stefania Pigato lascia da parte il descrittivismo per dare piuttosto consistenza visiva al motto olimpico «Più veloce, più alto, più forte». Nella sua creazione, sviluppata in tre sezioni, la coreografa si sofferma sui simboli olimpici (dai cinque cerchi della bandiera alla torcia, ma anche al volo simbolico della colomba, emblema di pace, che conclude le cerimonie d'inaugurazione), passa quindi all'analisi del gesto sportivo vero e proprio trasformandolo in movimento coreografico e chiude puntando i riflettori sul valore mediatico che oggi hanno le Olimpiadi e che ha sostituito il significato religioso dell'antichità.

**In una scena minimalisticamente abitata da video** che hanno funzione di supporto scenografico, i protagonisti sono nove giovani interpreti (età media 17 anni) per lo più ancora in via di formazione. «Il tema delle Olimpiadi proposto da Ventriglia è decisamente impegnativo e stimolante», spiega Pigato. «Anche per questo mi è sembrata una buona occasione per lavorare con giovani, entusiasti, danzatori ancora in formazione professionale. Il nostro percorso è stato soprattutto quello di cercare di astrarre il movimento dal gesto atletico trasformandolo in fenomeno espressivo».

*Citius, altius fortius. Teatro Martinitt. Ore 21. V. Pitteri 58. Tel. 02.36.58.00.10. Euro 20/14. Dal 14 al 16 marzo*

**Daniela Zacconi**
**04 marzo 2011 (ultima modifica: 09 marzo 2011)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA